

PROVINCIA DI VICENZA

Ufficio Stampa

Comunicato Stampa

**Pillole di Parità: la campagna del Triveneto contro le discriminazioni di genere.
Voluta dalle Consigliere di Parità e sostenuta a Vicenza da Provincia e Commissione
Provinciale Pari Opportunità .
#pillolediparità**

La parità di genere può cambiare la storia. Lo sostengono con forza le **Consigliere di Parità del Triveneto** che promuovono la **campagna “Pillole di Parità”** che, a partire da marzo, invaderà i social del triveneto contro ogni discriminazione di genere.

Pillole di Parità è un'**iniziativa della Consigliera di Parità del Friuli Venezia Giulia, Anna Limpido**, condivisa con Sandra Miotto (Consigliera di Parità della Regione Veneto), Matteo Borzaga (Consigliere di Parità della Provincia Autonoma di Trento), Michela Morandini (Consigliera di Parità della Provincia Autonoma di Bolzano) e tutte le Consigliere di Parità di area vasta del Friuli Venezia Giulia e provinciali del Veneto. La Campagna è supportata, oltreché delle **Regioni coinvolte**, anche dal **Ministero del Lavoro e dal Dipartimento per le Pari Opportunità**, dalla **Commissione Pari Opportunità della Regione Friuli Venezia Giulia** e dalla **Rete Nazionale delle Consigliere di Parità** ed è la prima inedita campagna comunicativa sulla parità di genere del Triveneto.

A Vicenza la campagna è promossa dalla **Consigliera di Parità Francesca Lazzari** con l'appoggio della Provincia attraverso la **consigliera delegata Giulia Busato** e la **Commissione Provinciale Pari Opportunità presieduta da Loredana Zanella**.

“PillolediParità” si articola in **5 immagini iconografiche** rivisitate che ripercorrono altrettanti ambiti lavorativi: **l'arte, la politica, la scienza, la letteratura e lo sport**. Corredate da dati e slogan, catturano l'attenzione mediante il gioco del paradosso, ritraendo personaggi iconografici maschili col viso da donna.

I messaggi parlano di talenti e meritocrazia, del valore delle donne e della necessità che siano rappresentate in tutti gli ambiti della vita sociale con autorevolezza e riconoscimento del loro ruolo e delle loro competenze: dalla politica alla scienza, all'arte, alla ricerca, alla cura, alla tecnica, all'economia e finanza.

Immagini e messaggi saranno svelati **uno al mese, per 5 mesi consecutivi a partire da marzo**, e saranno **diffusi sui canali social (facebook e instagram #pillolediparità)**. Saranno inseriti i post e le stories, narrazioni di discriminazione tratte da casi reali.

La campagna è **firmata dal regista triestino Davide del Degan** (vincitore tra l'altro del Globo d'Oro 2021), con **testimonial Anita Kravos**.

“La crisi pandemica -ha sottolineato la **Consigliera di Parità Lazzari**- ha ampliato il divario delle diseguaglianze, anche di genere. Il post-covid non deve essere una ripartenza, ma una **ricostruzione su basi nuove**, iniziando dalla vita sociale, artistica, culturale. Dare una più forte ed incisiva voce alle donne e ai generi è l' occasione per avviare una nuova visione di sviluppo del Paese. **Proprio per la sua differenza, ogni persona deve potersi realizzare in tutta la sua originale pienezza. L'8 marzo ha senso se ci richiama all'impegno in questa direzione.** Partendo dalla cultura, perché è

ciò che ci rende umani. La cultura va posta al centro di qualsiasi trasformazione e cultura significa anche formazione diffusa sugli stereotipi impliciti e i condizionamenti inconsci in materia di genere. **Solo la cultura e l'arte possono promuovere e proporre alternative alle immagini prevalenti della mascolinità dominante socialmente diffuse.** L'auspicio è che siano le nuove generazioni a trascinare il cambiamento culturale e conseguentemente sociale verso un'autentica e non retorica valorizzazione delle differenze. Questo è l'augurio che faccio a tutte noi per questo 8 marzo 2022.”

Auspicio raccolto da **Giulia Busato, neo consigliere provinciale con delega alle Pari Opportunità** che, alle soglie dei 25 anni d'età, rientra nelle nuove generazioni. “Parlare di Pari Opportunità oggi dovrebbe essere superfluo e fuori tempo -ha affermato la consigliera Busato- invece i numeri parlano chiaro: esistono ancora differenze di guadagno, ancora le presenze femminili nei luoghi di comando sono scarse, ancora la cura della famiglia grava maggiormente sulle donne. Significa che **ancora esiste la differenza di genere** ed è dovere di tutti, delle istituzioni, delle scuole, della politica **rimuovere gli stereotipi e gli ostacoli verso l'uguaglianza.** E' una questione culturale, che passa anche da campagne di comunicazione condivise, come quella proposta dalle Consigliere di Parità e che la Provincia appoggia e sostiene.”

La Provincia di Vicenza ha sempre fatto **della parità una bandiera**, anche prima che le pari opportunità diventassero una funzione fondamentale con la riforma Delrio del 2014. Ed è storica anche la presenza della **Commissione Provinciale Pari Opportunità, oggi presieduta da Loredana Zanella.** Lo scorso anno, su input di Zanella, è stata costituita la **Rete Provinciale delle Pari Opportunità** a cui aderiscono 56 Comuni. “Promuoveremo Pillole di Parità anche con i Comuni della rete -ha dichiarato la presidente Zanella- in modo da farla diventare una campagna virale nei social dei vicentini. La Rete è un ottimo strumento per fare squadra, per amplificare i messaggi e per crescere assieme. Nel 2022 abbiamo come obiettivo primario la **formazione**. Abbiamo già preso contatti con il centro Elena Cornaro dell'Università di Padova, per organizzare seminari di approfondimento dedicati agli amministratori comunali, ai componenti delle commissioni pari opportunità e ai tecnici comunali. Saranno momenti importanti per condividere gli adempimenti previsti dalla legge, per conoscere tutti gli strumenti che la normativa mette a nostra disposizione oltre che condividere buone pratiche per rimuovere gli ostacoli verso la parità”.

Provincia di Vicenza
Ufficio Stampa
cell. 347 8352744
pellizzari.elena@provincia.vicenza.it
ufficio.stampa@provincia.vicenza.it